

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193139

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto del vescovo Geremia Bonomelli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Pitti

LDCU - Indirizzo P.zza Pitti, 1

LDCM - Denominazione raccolta Galleria d'Arte Moderna

LDCS - Specifiche Salone Poccianti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Giorn. 4340

INVD - Data	1932-
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1923
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Trentacoste Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00002123
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	58
MISL - Larghezza	184
MISP - Profondità	72
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	61 B 2 (BONOMELLI, Geremia)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: ritratto a figura intera del vescovo Geremia Bonomelli. Abbigliamento: mitria.
	Si tratta del gesso originale della statua in bronzo di Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona (Nigoline, Brescia 1831 - ivi 1914) facente parte del monumento sepolcrale a lui dedicato nella cattedrale della città. Il monumento fu commissionato a Trentacoste dal Comitato per le onoranze a monsignor Bonomelli nel 1920 (contratto del 27 marzo 1920 - GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 3, ins. 2). Trattative erano però in atto fin dal 1919 (cfr la corrispondenza relativa - GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 3). Inizialmente Trentacoste elaborò un progetto assai complesso, di cui faceva parte, oltre la statua giacente del defunto tre sculture sul coronamento, dei puttini ed un bassorilievo centrale con Cristo ed angeli. Per ragioni di

NSC - Notizie storico-critiche

spesa, se ne adottò in seguito una soluzione semplificata, con la sola figura del prelado e l'inquadramento architettonico (lettera di monsignor Tranquillo Gaurnieri, vescovo di Cremona, a Trentacoste, 12 ottobre 1919, GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 3 - risposta di Trentacoste, 18 ottobre 1919). Pensata inizialmente in marmo, la statua venne poi eseguita in bronzo, su proposta dello scultore (GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 3, lettere 8 gennaio 1921, 12 aprile 1921, 19 aprile 1921, 6 novembre 1921, 22 maggio 1921). Le parti architettoniche furono progettate da Trentacoste, eseguite in marmo dalla ditta Gino Marsili di Firenze con la supervisione dell'architetto R. Brini. Tre progetti del monumento e una pianta si trovano alla GAM; un prospetto su lucido della veduta di fronte e di fianco agli Uffizi (GDSU). Altri tre disegni per il monumento, insieme alla maschera funeraria del vescovo, eseguita da Trentacoste nel 1914, furono donati da Fernanda Ojetti al Museo di Cremona nel 1933 (cfr. "Regime Fascista", 30 novembre 1933). Sia negli elementi iconografici che in quelli stilistici la statua si ispira a modelli rinascimentali, in particolare al monumento di Sisto IV di Antonio e Piero del Pollaiuolo. L'esplicita ripresa neo-quattrocentesca dipende verosimilmente dall'influsso di Ugo Ojetti, che scorgeva in questa opera la realizzazione delle proprie idee nella nuova restaurazione della tradizione italiana nella scultura (cfr. V. Ojetti, "Domenico Trentacoste e la statua del vescovo Bonomelli", in "Dedalo", III, 1922, p. 471; carteggio d'Annunzio-Ojetti 1894-1937, a cura di L. Ceccuti, Firenze 1979, p. 259; e ancora V. Ojetti, "Domenico Trentacoste", in "Nuova Antologia", gennaio 1940, pp. 40-59). Non a caso la scultura (in bronzo) fu presentata alla Biennale di Venezia del 1922, voluta ad ogni costo da Pica, che considerava l'opera "magnifica ... onore della scultura italiana contemporanea" (lettera di Pica a Trentacoste, 16 settembre 1922 - e inoltre lettere del 30 maggio 1921, 7 marzo 1922, 11 marzo 1922, 14 agosto 1922, 16 settembre 1922, 20 settembre 1922 - GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 5, ins. 4) e la sua presenza fu fatta coincidere con la commemorazione solenne di Antonio Canova tenuta da Ojetti. La statua fu visitata personalmente nello studio dello scultore dalla regina Margherita (firma autografa della regina in visita allo studio Trentacoste, 26 giugno 1922); ed alti gerarchi fascisti presenziarono alla cerimonia di inaugurazione. Pochi anni dopo si ricorreva a Trentacoste per la realizzazione di un monumento di significato ideologico ben maggiore, il san Francesco in piazza del Risorgimento a Milano. Il gesso fu donato alla GAM da Fernanda Ojetti, erede fiduciaria di Trentacoste, nel 1933.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ojetti Fernanda
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 398623
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna al Comune di Firenze dei modelli originali, calchi e ricordi dello scultore Domenico Trentacoste, della Reale Accademia d'Italia
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Archivio Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	ms Doni
FNTI - Codice identificativo	Verbale Moderna 1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.